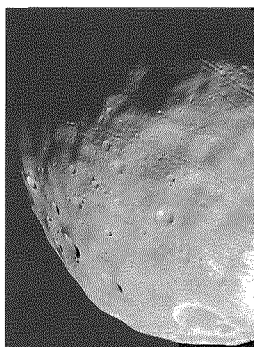


## Il radar della missione Juice, sviluppato dall'Asi in collaborazione con l'Università L'«occhio» trentino spia le lune ghiacciate di Giove



Phobos, luna di Giove

ROMA - Uno speciale «occhio» italiano osserverà le lune ghiacciate di Giove: è il radar della missione europea Juice, sviluppato dall'Agenzia Spaziale Italiana in collaborazione con l'Università di Trento e la Nasa. Chiamato Rime, il radar è dei quattro strumenti che parlano italiano sui 10 della missione che l'Agenzia Spaziale Europea prevede di lanciare nel 2022.

A realizzarlo è la Thales Alenia Space. Penetrando al di sotto dei ghiacci che rivestono le lune di Giove Ganimede, il radar è destinato a fornire dati utili per ricostruire l'ambiente degli oceani nascosto sotto i ghiacci e per capire, ad esempio, se hanno ospitato forme di vita in passato e se sono in grado di ospitarne attualmente. Giove e le sue lune sono infatti considerati elementi chiave per comprendere la comparsa della vita e la missione Juice che le raggiungerà a partire dal 2029, le studierà in dettaglio. Equipaggiato con un'antenna di 16 metri realizzata dall'azienda tedesca Space Tech, il radar italiano è in grado di penetrare attraverso i ghiacci fino alla profondità di circa 9 chilometri.

